

Avvertenze sulle modalità di presentazione dei quesiti:	
<i>I quesiti, inoltrati all’indirizzo <a href="mailto:industria.ap@regione.sicilia.it">industria.ap@regione.sicilia.it</a> devono riguardare richieste di chiarimenti in ordine a specifici aspetti e/o disposizioni contenute all’interno dell’Avviso. Non saranno evasi, con la presente modalità, i quesiti che abbiano ad oggetto interpretazioni di casi specifici inerenti alle caratteristiche del soggetto proponente e/o della redigenda domanda di accesso alle agevolazioni, o che afferiscano ad aspetti esaustivamente disciplinati all’interno dell’Avviso e/o nelle risposte formulate a quesiti precedenti. L’Amministrazione regionale si riserva di esaminare ed evadere i quesiti inerenti alla fase di presentazione delle domande di aiuto se pervenuti entro il termine di una settimana prima dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. I quesiti pervenuti oltre il suddetto termine saranno esaminati ed evasi dall’Amministrazione regionale sole se inerenti a fattispecie diverse da quelle che afferiscono alla fase di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni (es. modalità di rendicontazione delle spese, monitoraggio delle attività, variazioni, modalità di erogazione del contributo, altro assimilabile).</i>	
QUESITI	CHIARIMENTI
<b>1. Attestazione Indice di indipendenza finanziaria</b> Nel caso di società quotate o comunque sottoposte a revisione dei conti obbligatoria l’attestazione dell’Indice di indipendenza finanziaria di cui all’Allegato D dell’Avviso può essere prodotto su distinta attestazione rilasciata da parte della società di revisione?	L’Allegato D “Attestazione Indice di indipendenza finanziaria” come previsto dall’Avviso deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (o da suo procuratore) ed asseverato dal presidente del collegio sindacale, o da un dottore commercialista o da un revisore ufficiale dei conti.  Nel caso in esame, è consentito il rilascio di analoga distinta dichiarazione resa dalla società incaricata della revisione dei conti del soggetto proponente, a patto che la stessa riporti i medesimi elementi informativi previsti dall’Allegato D all’Avviso, così come sottoscritta dal legale rappresentante (o suo procuratore speciale) del soggetto proponente.
<b>2. Interventi ammissibili</b> Una società specializzata nello sviluppo di soluzioni per l’accumulo di energia a lunga durata può considerare ammissibile alle agevolazioni la realizzazione di un singolo impianto in Sicilia, installato presso un nostro cliente?	L’Avviso STEP si rivolge alla realizzazione di programmi di investimento legati alla fabbricazione ed allo sviluppo di tecnologie critiche, non alla loro installazione/fornitura presso terzi.  Pertanto, nel caso in esame, il progetto ipotizzato è ammissibile alle agevolazioni solo laddove preveda l’attivazione in Sicilia di un impianto/opificio per la produzione dei sistemi di accumulo ipotizzati.
<b>3. Progetti integrati</b> Si chiede di confermare se un progetto in cui la tecnologia/risultato principale è lo sviluppo e sperimentazione di Intelligenza Artificiale (Elenco A), possa essere correttamente candidato sull’Azione 1.6.1, anche qualora includa: <ul style="list-style-type: none"><li>o una componente di batterie/strumentazione (Elenco B) strettamente necessaria alla validazione; e</li><li>o ricadute/benefici riconducibili alla definizione di clean-tech (miglioramento efficienza energetica, uso sostenibile delle risorse), configurandosi come “progetto integrato”.</li></ul> In caso affermativo, si chiede di confermare se, per Piccola impresa, trovi applicazione la riduzione di cui al par. 4.1 lett. e) (riduzione di 2 mln/€ per progetti digi/deep-tech di Elenco A) e, quindi, se la soglia minima complessiva di spese e costi ammissibili sia pari a € 1.000.000,00.  Si chiede infine se, restando in Azione 1.6.1, sia corretto considerare ammissibile la presenza di costi relativi alle batterie/strumentazione quando tali beni risultano strumentali alla sperimentazione/validazione della tecnologia IA oggetto principale del progetto.	La qualificazione di “Progetto integrato” secondo quanto previsto dall’Avviso (cfr. par. 4.1.11) ed è attribuita a quelle proposte progettuali che, oltre a prevedere la realizzazione di “investimenti produttivi” (componente invariante di tutti i programmi di investimento eleggibili alle agevolazioni), includano anche progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale ad essi funzionali e complementari.  Con riferimento al caso in esame (una proposta progettuale che interessi contestualmente più settori tecnologici tra quelli ammissibili, le disposizioni di cui al par. 4.1.4 dell’Avviso specificano quanto segue:  “Nel caso in cui una stessa progettualità presentasse profili di potenziale pertinenza in ciascuna delle due azioni, il soggetto proponente dovrà candidare la proposta progettuale a valere dell’azione nella quale ricada la quota prevalente degli investimenti ammissibili per i quali si richiedano le agevolazioni di cui al presente Avviso, avendo cura di evidenziare nella descrizione del progetto i profili di eventuale rilevanza anche per altri settori tecnologici.”  Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà valutare in funzione della quota di costi prevalenti, in quale ambito prioritario deve collocare la proposta progettuale.  Tanto premesso, qualora la proposta progettuale si collocasse in via prioritaria e prevalente nel settore delle tecnologie digitech/deep-tech di cui all’Elenco A, il soggetto proponente potrà legittimamente beneficiare della riduzione dimensionale prevista dal par. 4.1, lett. e) dell’Avviso.  Quanto, infine, all’ammissibilità dei costi relativi all’acquisizione di componenti e/o strumentazione funzionale alle attività di sviluppo sperimentale, questi ultimi sono ammissibili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se tali strumenti ed attrezzature non sono utilizzabili per tutto il ciclo di vita del progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento e/o di relativo utilizzo (nel caso di locazione) corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili generalmente accettati.
<b>4. Interventi ammissibili</b> Si chiede di chiarire se, nell’ambito di un progetto a candidarsi da parte di aggregazione non ancora costituita, prevedendo la partecipazione di un dipartimento di una università pubblica, il soggetto pubblico debba ritenersi obbligato alla realizzazione di un investimento produttivo oppure se lo stesso possa partecipare al progetto limitatamente alle attività di R&S.	Nel caso di progetti integrati (vedi risposta al quesito precedente), l’intera proposta progettuale (investimento produttivo + progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale) si intendono un unicum. Pertanto, i componenti della costituenda aggregazione restano vincolati all’attuazione e futura gestione del programma di investimento produttivo, anche dopo il completamento dell’eventuale progetto di RI/SS.
<b>5. Intensità di aiuto</b> Si chiede di chiarire le modalità attraverso cui definire l’intensità di aiuto applicabile al soggetto beneficiario che, stanti le previsioni del paragrafo 3.1 dell’Avviso, si configuri quale aggregazione ancora non costituita. Nello specifico, si chiede conferma in ordine alla necessità di fare riferimento alla dimensione assunta dall’aggregazione dopo la sua costituzione (esemplifico: Consorzio tra Grande Impresa + Media Impresa + Università di Palermo = GRANDE Impresa). Questa interpretazione è corretta?	Gli aiuti saranno concessi al soggetto giuridico risultante dalla costituzione in forma di impresa della costituenda aggregazione proponente. Pertanto, l’intensità di aiuto dovrà essere valutata avendo a riferimento le caratteristiche dimensionali che saranno assunte dal soggetto beneficiario che si intende costituire laddove il progetto risultasse ammesso alle agevolazioni.
<b>6. Interventi ammissibili</b> Si chiede di voler chiarire se sia possibile agevolare per mezzo dell’Avviso STEP un investimento che preveda l’installazione di colonnine elettriche per la ricarica di veicoli elettrici.	L’investimento proposto non è agevolabile (si rimanda alla risposta al quesito nr. 2)

Avvertenze sulle modalità di presentazione dei quesiti:	
I quesiti, inoltrati all’indirizzo <a href="mailto:industria.ap@regione.sicilia.it">industria.ap@regione.sicilia.it</a> devono riguardare richieste di chiarimenti in ordine a specifici aspetti e/o disposizioni contenute all’interno dell’Avviso. Non saranno evasi, con la presente modalità, i quesiti che abbiano ad oggetto interpretazioni di casi specifici inerenti alle caratteristiche del soggetto proponente e/o della redigenda domanda di accesso alle agevolazioni, o che afferiscano ad aspetti esaustivamente disciplinati all’interno dell’Avviso e/o nelle risposte formulate a quesiti precedenti. L’Amministrazione regionale si riserva di esaminare ed evadere i quesiti inerenti alla fase di presentazione delle domande di aiuto se pervenuti entro il termine di una settimana prima dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. I quesiti pervenuti oltre il suddetto termine saranno esaminati ed evasi dall’Amministrazione regionale sole se inerenti a fattispecie diverse da quelle che afferiscono alla fase di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni (es. modalità di rendicontazione delle spese, monitoraggio delle attività, variazioni, modalità di erogazione del contributo, altro assimilabile).	
QUESITI	CHIARIMENTI
<b>7. Requisiti di ammissibilità</b> Le disposizioni di cui al par. 3.1.4 dell’Avviso prevedono che “ciascuna impresa, sia in forma singola che nelle aggregazioni...omissis..., può presentare o concorrere alla formulazione di un’unica domanda di accesso alle agevolazioni...omissis..., a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati”. Si chiede di voler chiarire se tale disposizione debba intendersi estesa anche agli organismi di ricerca che non si qualifichino come imprese.	<p>L’Avviso STEP sostiene la realizzazione di progetti imprenditoriali tesi alla realizzazione di investimenti produttivi funzionali alla fabbricazione ed allo sviluppo delle tecnologie critiche nel territorio della Sicilia. In tal senso, gli eventuali interventi di sviluppo delle tecnologie critiche (ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale) sono da intendersi meramente complementari e funzionali all’attuazione degli investimenti produttivi legati ai progetti imprenditoriali candidati alle agevolazioni.</p> <p>Tanto premesso, La prescrizione contenuta all’interno del par. 3.1.4 deve correttamente intendersi riferita ed applicabile, nel caso di aggregazioni non ancora costituite, ai soli componenti dell’aggregazione che si qualifichino come “imprese” e in quanto tali soggetti all’iscrizione nel Registro Imprese. Gli altri componenti di tali aggregazioni che non assumano la qualificazione di imprese (es. università pubbliche, organismi di ricerca pubblici) sono esclusi dall’applicazione della predetta limitazione e potranno, pertanto, concorrere a differenti aggregazioni proponenti per altrettante proposte progettuali.</p> <p>Si rappresenta in ogni caso che, qualora le stesse proposte progettuali in cui uno stesso soggetto (non impresa) risultasse coinvolto fossero ammesse alle agevolazioni, esso dovrà costituirsi quale parte nel nuovo soggetto giuridico risultante a seguito della costituzione in forma di impresa in una delle forme giuridiche previste dal par. 3.1.1 dell’Avviso e garantire il rispetto della clausola di stabilità delle operazioni di cui all’art. 65 del Reg. UE n. 2021/1060 e smi.</p>
<b>8. Aggregazioni non ancora costituite e relativa costituzione in forma di impresa</b> Si chiedono chiarimenti in merito al Bando STEP - Misura 1.6.1, con particolare riferimento al paragrafo 3.1.1. In caso di superamento della Fase 1, si chiede di conoscere quale forma giuridica debba assumere un partenariato in costituendo (PMI, Grande Impresa ed OdR). Dal testo del bando sembrerebbero escluse le forme di ATI, ATS e RTI; pertanto, si desidera conferma se siano ammesse esclusivamente le forme giuridiche indicate al paragrafo 3.1.1, ovvero: “società di capitali, Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE), consorzi, società consortili, società cooperative con attività esterna e contratti di rete con soggettività giuridica (c.d. reti-soggetto)”. Si chiede, inoltre, se per ciascuna delle suddette forme giuridiche, siano previste specifiche limitazioni o condizioni ai fini dell’ammissibilità al finanziamento.	<p>Si conferma che le aggregazioni non ancora costituite in forma di impresa, nel caso di ammissione a finanziamento della rispettiva proposta progettuale dovranno costituirsi obbligatoriamente in una delle forme giuridiche espressamente previste dal paragrafo 3.1.1 dell’Avviso ciascuna delle quali dotata di una propria autonomia giuridica distinta rispetto ai componenti dell’aggregazione proponente.</p> <p>Ai fini della costituzione della predetta entità giuridica l’Avviso non prevede prescrizioni e/o limitazioni particolari; il soggetto proponente dovrà in ogni caso tener conto della composizione della compagine sociale e delle quote rispettivamente attribuite ai soci della stessa, nonché di eventuali accordi tali da configurare situazioni di influenza dominante, ai fini della corretta determinazione dell’intensità di aiuto accordabile alla stessa entità giuridica di nuova costituzione.</p>
<b>9. Relazione di cantierabilità (Allegato H)</b> Con riferimento all’Allegato H – Relazione di cantierabilità, si richiedono chiarimenti in merito alla sua corretta interpretazione e compilazione nel caso di un partenariato che sviluppa un framework tecnologico basato su software, Intelligenza Artificiale, IoT e Digital Twin. In particolare, si chiede: <ul style="list-style-type: none"><li>• come debba essere inteso il concetto di <i>cantierabilità</i> per progetti di natura prevalentemente digitale;</li><li>• se la relazione debba riferirsi al luogo fisico di ubicazione dei server, ovvero alla realizzazione di un data center o altra infrastruttura materiale, se previsto dal progetto;</li><li>• se l’Allegato H debba essere compilato unicamente dall’impresa responsabile dell’unità produttiva oppure da ciascun partner coinvolto nel progetto.</li></ul>	<p>La relazione di cantierabilità di cui all’Allegato H dell’Avviso deve essere compilata dal soggetto proponente avendo a riferimento tutti gli interventi che interessano l’immobile presso cui è prevista la realizzazione del programma di investimenti produttivo e i relativi titoli autorizzativi.</p> <p>Nel caso in esame, laddove il programma di investimenti produttivo includesse l’allestimento di spazi per l’installazione di serve e/o altre apparecchiature elettroniche, la relazione di cui all’Allegato H avrà ad oggetto tutte le eventuali opere e/o impianti generali di cui è prevista la realizzazione e/o l’adeguamento all’interno dell’immobile presso cui è prevista la realizzazione dei medesimi investimenti.</p> <p>La relazione deve essere elaborata e sottoscritta da un tecnico abilitato, richiamando quale committente l’impresa titolare del diritto di godimento dell’immobile presso cui è prevista la realizzazione del programma di investimenti.</p>
<b>10. Spese di personale</b> Si chiede di chiarire se un Ente di Ricerca che ha una piccola Sede Operativa in Sicilia, potrebbe impiegare nel progetto, insieme al personale con sede in Sicilia, anche personale con Sede in altra Regione. L’obiettivo sarebbe in questo caso quello fornire attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale a favore di una PMI che aprirebbe una realtà aziendale sul territorio siciliano.	<p>Fermo restando che qualsiasi attività che determina spese nell'ambito dell'investimento proposto potrà beneficiare delle agevolazioni del PR FESR Sicilia 2021-27 se direttamente connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'avviso e, quindi, riconducibili al programma di investimento da realizzare in Sicilia ed ai relativi obiettivi, l'impiego di unità di personale dipendente appartenente ad altre unità locali ubicate al di fuori del territorio regionale dovrà essere motivato in ragione delle particolari competenze tecniche e di qualificazione professionale delle stesse unità. Tali competenze/expertise dovranno essere adeguatamente descritte nell'ambito della proposta di intervento, e supportate da eventuale documentazione pertinente. Nel caso di ammissione alle agevolazioni, l'Amministrazione potrà verificare l'effettivo impiego delle risorse ad elevata qualificazione coinvolte, sia nell'ambito delle verifiche in itinere che nel corso delle verifiche che verranno effettuate a conclusione dell'investimento.</p>
<b>11. Apporto di mezzi propri</b> Con riferimento al bando in oggetto, si richiede, relativamente all’aumento di capitale, se è sufficiente esibire la delibera o se è necessaria la relativa sottoscrizione. In particolare, poiché viene menzionata “l’effettiva disponibilità dei mezzi propri”, si richiede se debba essere effettuato il versamento e in che tempi.	<p>Le disposizioni di cui al par. 6.4.3 dell’Avviso stabiliscono che in fase di presentazione del progetto definitivo (Fase II), il soggetto proponente debba documentare l’effettiva disponibilità di idonee coperture finanziarie per la quota del costo totale dell’investimento non coperta da agevolazioni. A tal fine, sono consentite tutte le soluzioni prospettate all’interno del prospetto di cui alla Tabella 14 del formulario, oltre a quelle che il soggetto proponente si riserva di sottoporre alla valutazione dell’Amministrazione regionale. Con specifico riferimento all’incremento del capitale sociale, quest’ultimo dovrà essere attestato mediante idonea deliberazione dell’organismo deliberante del soggetto proponente attestante l’impegno assunto ad eseguire tale incremento laddove il progetto risultasse destinatario delle</p>

Avvertenze sulle modalità di presentazione dei quesiti:	
<i>I quesiti, inoltrati all’indirizzo <a href="mailto:industria.ap@regione.sicilia.it">industria.ap@regione.sicilia.it</a> devono riguardare richieste di chiarimenti in ordine a specifici aspetti e/o disposizioni contenute all’interno dell’Avviso. Non saranno evasi, con la presente modalità, i quesiti che abbiano ad oggetto interpretazioni di casi specifici inerenti alle caratteristiche del soggetto proponente e/o della redigenda domanda di accesso alle agevolazioni, o che afferiscano ad aspetti esaustivamente disciplinati all’interno dell’Avviso e/o nelle risposte formulate a quesiti precedenti. L’Amministrazione regionale si riserva di esaminare ed evadere i quesiti inerenti alla fase di presentazione delle domande di aiuto se pervenuti entro il termine di una settimana prima dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. I quesiti pervenuti oltre il suddetto termine saranno esaminati ed evasi dall’Amministrazione regionale sole se inerenti a fattispecie diverse da quelle che afferiscono alla fase di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni (es. modalità di rendicontazione delle spese, monitoraggio delle attività, variazioni, modalità di erogazione del contributo, altro assimilabile).</i>	
QUESITI	CHIARIMENTI
	agevolazioni. L’Amministrazione regionale, in sede di formulazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si riserva di stabilire specifiche prescrizioni vincolanti in ordine alle modalità ed alle tempistiche di esecuzione di tale incremento del capitale sociale e/o di apporto delle altre forme di cofinanziamento privato eventualmente previste dal soggetto proponente.
<p><b>12. Soggetti ammissibili (operatori extra-UE)</b></p> <p>Le disposizioni di cui al punto 3 del par. 3.2 dell’Avviso, prevedono che possono partecipare anche gli operatori economici aventi sede legale in uno Stato membro dell’Unione Europea o in Paesi terzi, purché in possesso di requisiti equivalenti a quelli richiesti per l’iscrizione al Registro delle Imprese italiano. A tal fine, l’operatore economico estero dovrà produrre idonea documentazione attestante l’iscrizione in un registro professionale o commerciale equivalente nel Paese di origine, rilasciata dall’autorità competente, corredata da traduzione giurata in lingua italiana. La documentazione dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Denominazione o ragione sociale</li><li>- Forma giuridica</li><li>- Sede legale</li><li>- Oggetto sociale</li><li>- Numero di iscrizione e data di registrazione</li><li>- Autorità competente che ha rilasciato l’iscrizione</li></ul> <p>In caso di dubbi sull’equivalenza della documentazione, l’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni.</p> <p>Tanto premesso, si chiede di chiarire quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- una impresa extra UE deve rispettare la condizione di aver approvato e depositato due bilanci di esercizio (nel caso di imprese di grande dimensione) o tre bilanci di esercizio, con ricavi delle vendite medi almeno pari ad € 1 milione (nel caso di piccole e medie imprese? Come si identifica in questo caso l’equivalenza alla definizione di grande, media e piccola impresa?</li><li>- il richiedente avente sede legale all’estero e privo di sede o unità operativa in Sicilia, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall’Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza. In caso di dubbi sull’equivalenza della documentazione, l’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni. Tali requisiti sono quelli previsti al comma 4 dello stesso articolo?</li></ul>	<p>Con riferimento al primo quesito, si conferma che nel caso di soggetto proponente avente sede legale in un paese extra-UE la relativa ammissibilità alle agevolazioni del presente Avviso è subordinata al rispetto dei medesimi requisiti previsti per i soggetti proponenti aventi sede legale nel territorio nazionale. Il rispetto di tali requisiti dovrà avvenire previa produzione di idonea documentazione comprovante l’iscrizione in un registro professionale o commerciale equivalente nel paese di origine, corredata da traduzione giurata in lingua italiana.</p> <p>Ai fini della verifica della dimensione d’impresa, il soggetto proponente dovrà prendere a riferimento i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- volume di fatturato;</li><li>- numero degli occupati espresso in ULA (Unità lavorative annue) espresso in equivalente tempo pieno - FTE (Full Time Equivalent)</li><li>- valore dell’attivo patrimoniale.</li></ul> <p>Per il dettaglio delle modalità di determinazione della dimensione d’impresa si rimanda alle apposite <a href="#">Linee guida adottate dalla Commissione Europea</a>.</p> <p>I requisiti di ammissibilità richiesti al soggetto proponente ai fini della presentazione di una domanda di accesso alle agevolazioni sono quelli espressamente richiamati nel comma 4, del par. 3.2 dell’Avviso.</p>
<p><b>13. Progetti ammissibili</b></p> <p>Si richiede di confermare se:</p> <p>sia obbligatoria la presentazione di progetti integrati che combinino interventi riconducibili congiuntamente all’articolo 14 (Aiuti a finalità regionale per investimenti produttivi) e all’articolo 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) del Reg. (UE) n. 651/2014;</p> <p>oppure se, in alternativa, nel caso di realizzazione di una piattaforma cloud destinata a: attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, servizi di prova, test, validazione e sperimentazione tecnologica, sviluppo e sperimentazione di soluzioni digitali avanzate (es. cloud, data analytics, AI, interoperabilità, MRV, ambienti dimostrativi), sia ammissibile la candidatura di una proposta progettuale esclusivamente a valere sull’articolo 25 del Reg. (UE) n. 651/2014, senza la necessità di affiancare un investimento produttivo riconducibile all’articolo 14.</p>	<p>In coerenza con quanto previsto dal par. 4.1.11 dell’Avviso i programmi di investimento che assumano la forma di “progetti integrati” debbono obbligatoriamente prevedere la realizzazione di un investimento produttivo iniziale di cui alla lett. A dello stesso paragrafo. Non sono pertanto ammissibili progetti che prevedano esclusivamente la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.</p>

Avvertenze sulle modalità di presentazione dei quesiti:	
<i>I quesiti, inoltrati all’indirizzo <a href="mailto:industria.ap@regione.sicilia.it">industria.ap@regione.sicilia.it</a> devono riguardare richieste di chiarimenti in ordine a specifici aspetti e/o disposizioni contenute all’interno dell’Avviso. Non saranno evasi, con la presente modalità, i quesiti che abbiano ad oggetto interpretazioni di casi specifici inerenti alle caratteristiche del soggetto proponente e/o della redigenda domanda di accesso alle agevolazioni, o che afferiscano ad aspetti esaustivamente disciplinati all’interno dell’Avviso e/o nelle risposte formulate a quesiti precedenti. L’Amministrazione regionale si riserva di esaminare ed evadere i quesiti inerenti alla fase di presentazione delle domande di aiuto se pervenuti entro il termine di una settimana prima dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. I quesiti pervenuti oltre il suddetto termine saranno esaminati ed evasi dall’Amministrazione regionale sole se inerenti a fattispecie diverse da quelle che afferiscono alla fase di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni (es. modalità di rendicontazione delle spese, monitoraggio delle attività, variazioni, modalità di erogazione del contributo, altro assimilabile).</i>	
QUESITI	CHIARIMENTI
<p><b>14. Settori ammissibili/esclusi</b></p> <p>Con la presente al fine di chiedervi chiarimenti in merito all'Avviso Pubblico STEP approvato con DDG n.3 424 del 02.12.2025, rientrante all'interno del PR FESR SICILIA 2021-2027 in particolare riferimento alla "Priorità 9: Tecnologie pulite ed efficienti per contribuire agli obiettivi STEP" e all'azione ad essa collegata: "Azione 2.9.1: Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse"</p> <p>Considerati i vincoli di non ammissibilità e più precisamente quanto viene riportato al paragrafo 3.3 Interventi ammissibili ed attività escluse punto 5: “Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;</li><li>gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas al fine di ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento, degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità”.</li></ol> <p>In base alle informazioni apprese durante l’incontro del 15/01/2026, svoltosi a Siracusa e relativo all’Avviso sopra menzionato, rispetto alle modalità di candidatura delle proposte progettuali. Si precisa che l’intervento proposto riguarda l’implementazione, all’interno degli impianti, di soluzioni di co processing di combustibili derivati da Tyre Pyrolysis Oil e da materiali di origine biologica. Quest'ultimi risultano rientranti all'interno di quanto riportato all'Appendice 3 - Elenco B, al seguente punto: <i>"Tecnologie dell'economia circolare: Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore), incluse quelle per la produzione di combustibili da olii riciclati (BIO e non) e da rifiuti, prodotti con nuovi impianti o impianti esistenti adeguati per una produzione in miscela"</i>.</p> <p>Visto quanto sopra, considerato che il nostro codice ATECO è "19.20 - Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione di petrolio", si chiede se sia possibile presentare la candidatura promettendo di creare un codice ATECO secondario tra i seguenti proposti, al fine di rientrare all'interno dei criteri di ammissibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>20.14 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici;</li><li>20.51 - Produzione di biocarburanti liquidi.</li></ol>	<p>Nel premettere che il codice di attività economica ATECO 19.20 – “Fabbricazione di prodotti derivati dalla raffinazione del petroli” rientra nei settori espressamente esclusi ai sensi dell’art. 7 del Reg. UE n. 2021/1058 (c.d. “Regolamento FESR”), l’eventuale acquisizione da parte del soggetto proponente di un codice ATECO secondario coerente con l’attività economica prospettata ai fini dell’accesso alle agevolazioni che non ricada nelle fattispecie di esclusione previste dall’Avviso consente di ritenere potenzialmente ammissibile lo stesso intervento alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Che il soggetto proponente garantisca, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino in alcuno modo degli aiuti eventualmente concessi a norma dell’Avviso.</li></ul>
<p><b>15. Requisiti soggettivi</b></p> <p>Le imprese di nuova costituzione - ove controllate da impresa che risponda in toto ai requisiti richiesti dal bando – possono essere ammesse assunti i requisiti della controllante?</p> <p>Si veda le fattispecie di cui al capitolo 3.2 comma 1. Il (piccole e medie imprese "MPMI" come da definizione di cui all'Allegato I al GBER) e di cui al capitolo 3.2 comma 4. dell'Avviso Pubblico "STEP Regione Sicilia"</p>	<p>L’Avviso non prevede questa fattispecie, che pertanto deve ritenersi esclusa.</p>
<p><b>16. Soggetti ammissibili</b></p> <p>Con la presente siamo a richiedere chiarimenti in merito al Bando STEP - Misura 1.6.1, con particolare riferimento al paragrafo 3.1.1.</p> <p>In caso di superamento della Fase 1, si chiede di conoscere quale forma giuridica debba assumere un partenariato in costituendo (PMI, Grande Impresa ed OdR).</p>	<p>Nel confermare le specifiche prescrizioni contenute nel par. 3.1.1 dell’Avviso in ordine alle forme giuridiche che potrà assumere l’entità giuridica risultante dalla costituzione in forma imprenditoriale dell’aggregazione proponente, si conferma che non sono previste ulteriori limitazioni o condizioni specifiche ai fini dell’ammissibilità del costituendo soggetto beneficiario ai fini dell’ottenimento delle agevolazioni.</p> <p>Per quanto attiene alla compilazione dell’Allegato H, si rimanda a quanto riportato nella risposta al Quesito nr. 9.</p>



Avvertenze sulle modalità di presentazione dei quesiti:	
<i>I quesiti, inoltrati all’indirizzo <a href="mailto:industria.ap@regione.sicilia.it">industria.ap@regione.sicilia.it</a> devono riguardare richieste di chiarimenti in ordine a specifici aspetti e/o disposizioni contenute all’interno dell’Avviso. Non saranno evasi, con la presente modalità, i quesiti che abbiano ad oggetto interpretazioni di casi specifici inerenti alle caratteristiche del soggetto proponente e/o della redigenda domanda di accesso alle agevolazioni, o che afferiscano ad aspetti esaustivamente disciplinati all’interno dell’Avviso e/o nelle risposte formulate a quesiti precedenti. L’Amministrazione regionale si riserva di esaminare ed evadere i quesiti inerenti alla fase di presentazione delle domande di aiuto se pervenuti entro il termine di una settimana prima dalla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. I quesiti pervenuti oltre il suddetto termine saranno esaminati ed evasi dall’Amministrazione regionale sole se inerenti a fattispecie diverse da quelle che afferiscono alla fase di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni (es. modalità di rendicontazione delle spese, monitoraggio delle attività, variazioni, modalità di erogazione del contributo, altro assimilabile).</i>	
QUESITI	CHIARIMENTI
<p>Dal testo del bando sembrerebbero escluse le forme di ATI, ATS e RTI; pertanto, si desidera conferma se siano ammesse esclusivamente le forme giuridiche indicate al paragrafo 3.1.1, ovvero:</p> <p>“società di capitali, Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE), consorzi, società consortili, società cooperative con attività esterna e contratti di rete con soggettività giuridica (c.d. reti-soggetto)”.</p> <p>Si chiede inoltre se, per ciascuna delle suddette forme giuridiche, siano previste specifiche limitazioni o condizioni ai fini dell’ammissibilità al finanziamento.</p> <p>Inoltre, con riferimento all’Allegato H – Relazione di cantierabilità, si richiedono chiarimenti in merito alla sua corretta interpretazione e compilazione nel caso di un partenariato che sviluppa un framework tecnologico basato su software, Intelligenza Artificiale, IoT e Digital Twin.</p> <p>In particolare, si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• come debba essere inteso il concetto di cantierabilità per progetti di natura prevalentemente digitale;</li><li>• se la relazione debba riferirsi al luogo fisico di ubicazione dei server, ovvero alla realizzazione di un data center o altra infrastruttura materiale, se previsto dal progetto;</li><li>• se l’Allegato H debba essere compilato unicamente dall’impresa responsabile dell’unità produttiva oppure da ciascun partner coinvolto nel progetto.</li></ul>	
<p><b>17. Spese ammissibili</b></p> <p>Premesso che con decreto 19_aprile 2023 il Ministero delle Imprese e del made in Italy ha approvato alcune modifiche al Decreto 9 dicembre 2014 che disciplina le modalità concessorie delle agevolazioni per i cosiddetti Contratti di Sviluppo.</p> <p>Considerato che con detto decreto all’art. 1 comma 1 Lettera f) punto 2 viene espressamente modificato il contenuto dell’allegato 2 (Spese e Costi Ammissibili) del Decreto 9 dicembre 2014. In particolare, viene modificata la lettera d) di tale allegato destinato a Macchinari, impianti ed attrezzature come segue: 2) alla lettera d) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Rientrano, altresì, in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell’unità produttiva oggetto di intervento.”;</p> <p>Considerato altresì che l’Avviso STEP nulla specifica sull’argomento;</p> <p>Si chiede se le condizioni di ammissibilità e classificazione degli impianti FER di cui al citato Decreto 19 aprile 2023 possono essere applicabili all’Avviso Step in questione.</p>	<p>L’Avviso qualifica quali “opere murarie ed assibilabili” tutti quegli interventi che afferiscono all’esecuzione di lavori e/o impianti civili/generali solidali con la struttura dell’opificio all’interno del quale sono eseguiti e/o installati e che pertanto presentano caratteristiche di difficile amovibilità.</p> <p>Tanto premesso, la realizzazione di impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili potrà rientrare nella categoria di spese “impianti, macchinari ed attrezzature” solo laddove essi non presentino le caratteristiche di cui innanzi.</p> <p>A titolo meramente esemplificativo, i sistemi di accumulo per lo storage di energia elettrica (batterie di accumulo) possono considerarsi impianti tecnologici, in quanto presentano caratteristiche di agevole rimovibilità, non altrettanto può dirsi, sempre a titolo di esempio, per la realizzazione di un impianto a biomasse che preveda la realizzazione di vasche in opera per la fermentazione.</p> <p>Per quanto sopra, la valutazione della collocazione più pertinente delle spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energie da FER sarà eseguita caso per caso, tenuto conto di quanto sopra riportato.</p>
<p><b>18. Termini di presentazione dell’Accordo di Partenariato (Allegato B)</b></p> <p>Si chiede di confermare se:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• in fase di presentazione della domanda, l’Allegato B debba essere sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti di tutti i partner dell’aggregazione, mentre la formalizzazione dell’accordo di partenariato nella forma di atto pubblico o di atto autenticato da pubblico ufficiale sia richiesta solo in caso di ammissione alle agevolazioni;</li></ul> <p>oppure se</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l’accordo di partenariato debba essere già formalizzato, nella forma di atto pubblico o autenticato da pubblico ufficiale, al momento della sottomissione della domanda.</li></ul> <p>Si chiede pertanto di specificare quale delle due opzioni sia conforme alle disposizioni dell’Avviso per la sottomissione in fase I.</p>	<p>Si conferma la correttezza della I ipotesi indicata. In tal senso, si può fare riferimento alla previsione inserita nell’Allegato B all’Avviso all’interno del quale viene assunto l’impegno da parte dei soggetti proponenti “[...] <i>in caso di approvazione del progetto, a costituirsi in una delle forme giuridiche d’impresa consentite dall’Avviso (cfr. par. 3.1.1 dell’Avviso), tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo dell’intervento. Entro lo stesso termine si impegnano, altresì, a trasmettere copia autenticata dell’atto stesso.</i>”.</p>

